



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA  
FONDAZIONE HUMAN TECHNOPOLE  
(FHT)

2019

Determinazione del 30 marzo 2021, n. 28



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA  
FONDAZIONE HUMAN TECHNOPOLE  
(FHT)

2019

Relatore: Consigliere Alessandro Napoli

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
il dott. Fulvio Donati



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 marzo 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, e delle "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, in particolare l'articolo 1, commi da 116 a 123;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2018, ed in particolare l'art. 9 comma 3, in base al quale la Fondazione *Human Technopole* "è sottoposta al controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259";

visto il bilancio di esercizio dell'Ente suddetto, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2019, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



## CORTE DEI CONTI

---

udito il relatore Consigliere Alessandro Napoli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione *Human Technopole* per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2019 - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione *Human Technopole*.

ESTENSORE  
*Alessandro Napoli*

PRESIDENTE  
*Andrea Zacchia*

DIRIGENTE  
*Fabio Marani*  
depositata in segreteria

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI GENERALI .....	2
2. ORGANI.....	6
2.1 Il Presidente .....	6
2.2 Il Consiglio di sorveglianza .....	6
2.3 Il Direttore .....	7
2.4 Il Comitato di gestione .....	8
2.5 Il Comitato scientifico .....	8
2.6 Il Collegio dei revisori.....	9
2.7 L'Organismo di vigilanza <i>ex d.lgs. n. 231 del 2001</i> .....	9
2.8 I compensi agli Organi .....	10
3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	12
4. STRUTTURA AMMINISTRATIVA E RISORSE UMANE .....	15
4.1 La sede ed il patrimonio immobiliare.....	15
4.2 La struttura aziendale .....	18
4.2.1 Organigramma e costo del personale .....	18
5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	22
5.1 Stato patrimoniale .....	23
5.2 Conto economico .....	29
5.3 Rendiconto finanziario.....	34
6. CONCLUSIONI.....	37

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per organi FHT (compreso Odv).....	11
Tabella 2 - Organico aziendale distinto per categoria .....	19
Tabella 3 - Costo del personale .....	20
Tabella 4 - Stato patrimoniale.....	24
Tabella 5 -Autorizzazione di spesa di cui alla l. n. 232 del 2016 .....	25
Tabella 6 - Crediti verso lo Stato per contributi <i>ex</i> l. n. 232 del 2016 .....	26
Tabella 7 - Debiti, variazione e scadenza.....	28
Tabella 8 - Conto economico.....	29
Tabella 9 - Costi di gestione.....	32
Tabella 10 - Costi per servizi .....	32
Tabella 11 - Rendiconto finanziario .....	35

## INDICE GRAFICI

Figura 1 - Organigramma personale al 31 dicembre 2019 .....	18
---	----

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione *Human Technopole* (nel prosieguo anche "FHT" o "Fondazione" o "Ente") per l'esercizio 2019, con alcuni cenni a vicende successive.

La precedente Relazione al Parlamento, relativa all'esercizio 2018, è stata approvata dalla Sezione con determinazione del 11 maggio 2020 n. 35, pubblicata in Atti parlamentari - XVIII Legislatura - Doc. XV, n. 286.

Salvo diversa indicazione, le tabelle e i grafici sono stati elaborati dalla Corte dei conti su dati dell'Ente.

# 1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI GENERALI

Il progetto *Human Technopole* è stato istituito con il d. l. 25 novembre 2015, n. 185, convertito dalla l. 22 gennaio 2016, n. 9. Tale fonte normativa ha attribuito, per le iniziative relative alla partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla Società Expo s.p.a., all'Istituto italiano di tecnologia (nel prosieguo anche "IIT"), avente sede legale in Genova, un contributo dell'importo di euro 80.000.000 per l'anno 2015, per la realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca multidisciplinare ed integrato in tema di salute, genomica e *date science*, denominato, per l'appunto, "*Human Technopole*" (nel prosieguo anche "progetto HT").

IIT ha assunto, in questa prima fase, la titolarità dei rapporti giuridici che si è reso necessario instaurare per l'avvio della realizzazione infrastrutturale, logistica, tecnologica ed organizzativa del progetto *Human Technopole*.

Successivamente, al fine di incrementare gli investimenti pubblici e privati nei settori della ricerca finalizzata alla prevenzione e alla salute, coerentemente con il Programma nazionale per la ricerca, con l. 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, cc. da 116 a 123, è stata istituita la Fondazione *Human Technopole* "*per la creazione di un'infrastruttura scientifica e di ricerca, di interesse nazionale, multidisciplinare e integrata nei settori della salute, della genomica, dell'alimentazione e della scienza dei dati e delle decisioni, e per la realizzazione del progetto scientifico e di ricerca Human Technopole*".

Ai sensi dell'articolo 1, comma 117, della citata l. n. 232 del 2016, sono membri fondatori di FHT il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero della salute ed il Ministero dell'università e della ricerca.

Come disposto dall'art. 1 del regolamento approvato con d.p.c.m. 27 febbraio 2018, n. 28, che regola l'attività della Fondazione, la Fondazione stessa è ente di diritto privato, disciplinata dagli artt. 14 e seguenti del codice civile, dalla l. n. 232 del 2016 e dallo statuto per la realizzazione dell'omonimo progetto.

FHT, che risponde ai principi della fondazione di partecipazione (art. 1, c. 2, dello statuto), è dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria ed è soggetta ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministero della salute, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dell'università e della ricerca, con particolare riferimento all'esame del bilancio e della relazione annuale

concernente i risultati dell'attività svolta che la Fondazione trasmette ai Ministeri vigilanti (art. 2, c. 2, dello statuto).

L'art. 11 del regolamento prevede, altresì, che i rapporti tra FHT e IIT siano disciplinati mediante apposita convenzione da stipularsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del regolamento, approvata con d.p.c.m., su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze.

La stipula della suddetta convenzione tra i due enti, avvenuta in data 12 dicembre 2018, è stata recepita con d.p.c.m. del 3 settembre 2019.

La convenzione predetta, inoltre, specifica i profili finanziari delle risorse residue destinate al progetto HT, poi concretamente trasferite alla Fondazione in data 27 dicembre 2019.

Come anticipato da questa Corte nella relazione sulla gestione finanziaria di FHT nell'esercizio 2018, la legge di bilancio 2020 (l. 27 dicembre 2019, n. 160 - artt. 275 e ss.) ha introdotto disposizioni di obiettivo rilievo per l'attività dell'Ente.

Il Legislatore ha individuato la Fondazione *Human Technopole* quale polo scientifico infrastrutturale a sostegno della ricerca scientifica nazionale, tenuto ad agire con approccio multidisciplinare ed integrato nel rispetto dei principi di piena accessibilità per la comunità scientifica nazionale, di trasparenza e pubblicità dell'attività, di verificabilità dei risultati raggiunti, in conformità alle migliori pratiche internazionali.

In particolare, sintetizzando il dato normativo, la Fondazione deve svolgere, mediante apposita convenzione con i membri fondatori ed altri soggetti finanziatori individuati dalla legge, una serie di attività, tra cui:

- individuare periodicamente attraverso i propri organi le *facility* infrastrutturali ad alto impatto tecnologico - nei settori di attività di FHT - da realizzare, una volta individuate a seguito di consultazioni pubbliche promosse dai tre Ministeri vigilanti, aperte alla comunità scientifica nazionale, con l'uso maggioritario delle risorse annue di cui è autorizzata la spesa a carico del bilancio dello Stato ai sensi della legge istitutiva di FHT, nell'ambito dell'area identificata nella convenzione;
- realizzare ed accrescere, presso la sede della Fondazione, le sopra-individuate *facility* infrastrutturali, assicurando le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al loro funzionamento e rendendo disponibile, contestualmente alla realizzazione di ciascuna

*facility*, una quota congrua di risorse da destinare ai bandi per le rispettive apposite procedure competitive di accesso;

- promuovere il costante confronto con il sistema di ricerca nazionale, ivi compresa l' Agenzia nazionale per la ricerca, per massimizzare la compatibilità e l'integrazione delle *facility* della Fondazione con quelle presenti nel sistema nazionale di ricerca;
- avviare e coordinare le procedure competitive annuali per la selezione, secondo le migliori pratiche internazionali, di progetti per l'accesso alle *facility* infrastrutturali, presentati da ricercatori o gruppi di ricercatori, afferenti a università, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs) ed enti pubblici di ricerca, a cui garantire l'uso prevalente delle *facility* infrastrutturali della Fondazione;
- istituire presso la Fondazione stessa un'apposita Commissione indipendente di valutazione dei progetti di ricerca, composta da soggetti esterni alla Fondazione (individuati tra scienziati senza affiliazioni o incarichi in essere con le università, irccs ed enti pubblici di ricerca italiani), nonché dal presidente del Comitato scientifico della Fondazione, che ne è membro di diritto.

La predetta convenzione è stata stipulata nel termine di legge.

Da ultimo, l'art. 49-bis del d. l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito un apposito centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel campo delle scienze della vita con sede in Lombardia, con il coinvolgimento di FHT, nei seguenti termini:

*"1. Al fine di favorire processi innovativi proposti dai soggetti pubblici e privati del sistema della ricerca e dell'innovazione della regione Lombardia, quali gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, le università, il Consiglio nazionale delle ricerche, i centri di ricerca, le piccole e medie imprese e le start-up innovative, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2020 e di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, quale concorso dello Stato alle spese di promozione e finanziamento di progetti di ricerca altamente innovativi realizzati in collaborazione con le imprese dalla Fondazione Human Technopole di cui all'articolo 1, commi da 116 a 123, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, attraverso una struttura denominata "Centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel campo delle scienze della vita", con sede in Lombardia.*

*2. Il Centro di cui al comma 1 favorisce la collaborazione tra soggetti privati del sistema dell'innovazione e istituti di ricerca nazionali ed europei, garantendo l'ampia diffusione dei risultati*

*delle ricerche e il trasferimento delle conoscenze e sostenendo l'attività brevettuale e la valorizzazione della proprietà intellettuale. Il Centro favorisce le attività di ricerca collaborativa tra imprese e start-up innovative per lo sviluppo di biotecnologie, tecnologie di intelligenza artificiale per analisi genetiche, proteomiche e metabolomiche, tecnologie per la diagnostica, la sorveglianza attiva, la protezione di individui fragili, il miglioramento della qualità di vita e l'invecchiamento attivo.*

*3. La Fondazione Human Technopole adotta specifiche misure organizzative e soluzioni gestionali dedicate, con adozione di una contabilità separata relativa all'utilizzo delle risorse a tale scopo attribuite".*

Sono in corso, sul punto, approfondimenti da parte di FHT, in particolare in merito alla natura giuridica del Centro, nonché al rapporto tra quest'ultimo e FHT.

Il medesimo articolato normativo, al c. 4, novellando l'art. 1, c. 121, della l. n. 232 del 2016, ha, infine, previsto che "gli apporti al fondo di dotazione e al fondo di gestione della Fondazione a carico del bilancio dello Stato sono accreditati su un conto infruttifero aperto presso la Tesoreria dello Stato, intestato alla Fondazione".

## **2. ORGANI**

La disciplina degli organi della Fondazione è contenuta nello statuto (artt. 10 e ss.) e trova esplicitazione, altresì, nel regolamento (art.4).

Sono organi statutari della Fondazione il Presidente, il Consiglio di sorveglianza, il Direttore, il Comitato di gestione, il Comitato scientifico ed il Collegio dei revisori.

### **2.1 Il Presidente**

Il Presidente ha la legale rappresentanza di FHT e presiede il Consiglio di sorveglianza (art. 11 dello statuto); ha poteri di indirizzo strategico, cura le relazioni istituzionali e pubbliche della Fondazione e promuove l'attività formativa e di divulgazione sull'impatto economico e sociale della ricerca scientifica svolta dalla Fondazione.

Al Presidente della Fondazione è riconosciuto un compenso onnicomprensivo annuo lordo pari ad euro 120.000.

### **2.2 Il Consiglio di sorveglianza**

Ai sensi degli artt. 12 e 13 dello statuto, il Consiglio di sorveglianza svolge una generale attività di indirizzo e controllo; in particolare, verifica l'utilizzo delle risorse ed assicura l'eccellenza della Fondazione ed il rispetto delle regole sulla nomina degli organi, sovrintende al generale coordinamento delle funzioni di controllo interno e gestisce il processo di valutazione scientifica delle attività sostenute dalla Fondazione stessa.

Detto organo, in base alle disposizioni statutarie, deve essere composto da tredici membri, dotati di specifici requisiti professionali previsti dall'art. 12 dello statuto che ne disciplina, altresì, le modalità di nomina per una durata nella carica di quattro anni, oggetto di possibile conferma una sola volta.

Con d.p.c.m. del 16 maggio 2018 sono stati nominati sette componenti, incluso il Presidente.

Ai sensi dell'art. 12, c. 4 dello statuto, in sede di prima applicazione, il Consiglio di sorveglianza ha operato in tale ristretta composizione. Nella riunione del 29 aprile 2019, il Consiglio di sorveglianza aveva designato, ai sensi dell'art. 12, c. 2, lett. b), n. 5, dello statuto, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, i due membri da scegliere tra scienziati in discipline attinenti al progetto *Human Technopole* e tra esperti

internazionali di sanità pubblica, che svolgano la propria attività prevalentemente all'estero.

Al 31 dicembre 2019, il Consiglio di sorveglianza della Fondazione risultava ancora composto da tali sette membri, incluso il Presidente.

Con d.p.c.m. del 29 gennaio 2020, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha nominato i quattro nuovi componenti del Consiglio di sorveglianza: i due scienziati esperti sopra citati e altri due componenti designati, uno dalla Consulta dei Presidenti degli enti pubblici di ricerca ed uno d'intesa tra Comune di Milano e Regione Lombardia.

I componenti effettivi del Consiglio di sorveglianza, incluso il Presidente, sono, dunque, undici.

Per garantire la composizione completa prevista dallo statuto, manca tuttora la designazione di un componente da parte della Conferenza dei rettori delle università italiane. Inoltre, un ulteriore membro del Consiglio di sorveglianza potrà essere nominato dai soci partecipanti, d'intesa tra loro, a condizione che, anche in associazione, versino almeno il tre per cento del contributo annuo erogato dallo Stato. *Rebus sic stantibus*, peraltro, non vi sono soci partecipanti alla Fondazione.

Il Consiglio di sorveglianza nel corso dell'anno 2019 si è riunito dieci volte.

## **2.3 Il Direttore**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 14 dello statuto, è responsabile dell'attuazione del piano strategico pluriennale, presiede il Comitato di gestione e viene scelto tra scienziati di fama internazionale, con *curriculum* accademico e con comprovata capacità dirigenziale di infrastrutture scientifiche multidisciplinari di larga scala. E' nominato per un quadriennio dal Consiglio di sorveglianza, all'esito di una procedura competitiva internazionale ed il relativo mandato è rinnovabile solo una volta.

Il rapporto di lavoro di natura dirigenziale con il Direttore attualmente in carica decorre dal 1° gennaio 2019.

## 2.4 Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione ha competenza per “*le attività necessarie a garantire l’ordinato andamento della Fondazione[...], secondo quanto stabilito dallo statuto*” (art. 4, c.8, del regolamento).

Esso è formato, ai sensi dell’art. 15 dello statuto, da cinque componenti, compreso il Direttore, nominati dal Consiglio di sorveglianza a seguito di procedura competitiva; durano in carica quattro anni e possono essere confermati solo una volta.

In data 25 febbraio 2019 un componente del Comitato ha rassegnato le dimissioni ed il Consiglio di sorveglianza ha provveduto alla relativa sostituzione, nominando un nuovo membro in data 25 giugno 2019.

Il predetto organo amministrativo si è riunito nove volte nel corso del 2019.

## 2.5 Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico della Fondazione è un organo consultivo, al quale lo statuto assegna un’ampia gamma di funzioni, tra cui la valutazione dell’attività scientifica della Fondazione, della relativa organizzazione nel medio periodo e del corretto apporto di risorse (sia economiche sia di personale) ai diversi progetti posti in essere.

La composizione di tale organo prevede quindici membri, nominati dal Consiglio di sorveglianza, che durano in carica quattro anni.

In considerazione delle funzioni svolte all’interno della Fondazione, il Consiglio di sorveglianza ha deciso di rimandarne la nomina successivamente all’assunzione del primo gruppo di scienziati, atteso che gli elevati costi di funzionamento non sarebbero stati coerenti con l’attività che lo stesso sarebbe stato, in concreto, chiamato a svolgere. Cionondimeno, il Consiglio ha ritenuto di doversi dotare di un *Advisor* scientifico, designando, a titolo gratuito, quale *Chief Scientific Advisor* l’allora Direttore scientifico dell’Istituto italiano di tecnologia, che era posto a capo della struttura di progetto di *Human Technopole* nel corso dell’anno e mezzo antecedente all’istituzione della Fondazione.

A seguito delle dimissioni del *Chief Scientific Advisor*, con delibera del 26 luglio 2019 il Consiglio di sorveglianza ha posto in essere una procedura di selezione dei componenti di un organismo di consultazione scientifica, al quale sono stati demandati, in via temporanea (e comunque non oltre il 1° gennaio 2022), compiti, attribuzioni e funzioni

del Comitato scientifico., in una composizione numerica più ristretta. Il suo coordinatore ed i primi cinque componenti sono stati nominati dal Consiglio di sorveglianza nel corso della riunione del 15 novembre 2019. Uno dei cinque membri designati non ha accettato l'incarico, ragion per cui il predetto Collegio di consultazione scientifica è, attualmente, composto da quattro componenti oltre al coordinatore. Il compenso annuo lordo ammonta ad euro 40.000 per il coordinatore e ad euro 15.000 per gli altri componenti.

## **2.6 Il Collegio dei revisori**

Il Collegio dei revisori svolge le funzioni di controllo della regolarità amministrativa e contabile della Fondazione, predispose le relazioni ai bilanci consuntivi, ne riferisce al Comitato di gestione ed effettua le verifiche di cassa. Esso è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, nominati per un triennio e confermabili una sola volta, tra gli iscritti nel registro dei revisori legali, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa designazione dei Ministeri fondatori.

La nomina del Collegio dei revisori, da parte delle Amministrazioni dello Stato statutariamente competenti, ha avuto luogo con significativo ritardo rispetto all'inizio dell'attività della Fondazione. Per l'effetto, il Collegio stesso si è insediato solo in data 29 ottobre 2019, con conseguenti criticità, nelle more, in termini di adeguatezza organizzativa dell'Ente, di aggravamento procedimentale dell'attività, nonché maggiori costi per l'acquisizione di pareri legali<sup>1</sup>, come già evidenziato nella precedente relazione sull'esercizio 2018.

Il Collegio dei revisori nel corso dell'anno 2019 si è riunito sette volte.

## **2.7 L'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001**

In data 29 aprile 2019 il Consiglio di sorveglianza ha nominato un primo componente, esterno a FHT, quale organo di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione di cui all'art. 6, c. 1, lettera b) del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ai sensi dell'art. 2 dello statuto.

---

<sup>1</sup> I costi totali sostenuti da FHT per tale assistenza legale ammontano ad euro 48.750, oltre oneri accessori, tenendo conto, però, che la prima fattura ricomprende il complesso delle prestazioni fornite dalla *legal firm* in favore di FHT.

La composizione del predetto organismo di vigilanza è stata successivamente integrata dal Consiglio di sorveglianza in data 27 luglio 2019 con due ulteriori membri, uno interno e l'altro un professionista esterno.

Con la sopracitata delibera del Consiglio di sorveglianza del 29 aprile 2019 è stato disciplinato, altresì, il quadro regolatorio relativo al compenso spettante a tale organo, poi dettagliato nell'importo di euro 15.000 annui per il Presidente e di euro 10.000 annui per uno dei due membri, essendo il terzo componente un dirigente interno di FHT.

## **2.8 I compensi agli Organi**

I compensi annui lordi spettanti al Presidente (pari ad euro 120.000), ad ogni componente del Consiglio di sorveglianza, diverso dal Presidente (pari ad euro 30.000), ad ogni membro del Comitato di gestione diverso dal Direttore (pari ad euro 30.000), al Presidente del Comitato scientifico (pari ad euro 80.000) e ad ogni componente del Comitato medesimo (pari ad euro 20.000), sono determinati dal regolamento. Nel caso dei membri del Consiglio di sorveglianza e del Comitato di gestione tale fonte indica il solo importo massimo (art. 6), che rappresenta, comunque, la somma poi effettivamente riconosciuta e spettante alla luce degli atti interni di attuazione. Per quanto concerne il Collegio dei revisori, i relativi compensi sono stabiliti con il decreto di nomina (art. 19, comma 1, statuto); alla luce del d.p.c.m. di nomina del 3.9.2019, tali compensi ammontano ad euro 12.000 annui per il Presidente e ad euro 10.000 per gli altri due componenti.

Ai sensi dell'art. 6, c. 5, del regolamento, il compenso del Direttore *“è stabilito con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze”*.

In mancanza del predetto d.p.c.m., a partire dall'esercizio 2019 FHT ha stipulato con il Direttore un contratto di lavoro dirigenziale, con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e scadenza in data 31 dicembre 2022, pattuendo un trattamento retributivo pari ad euro 240.000 lordi annui onnicomprensivi. La Fondazione ha, dunque, auto-applicato il limite massimo al compenso dei dipendenti pubblici, pari a tale importo<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Per quanto concerne i *fringe benefits*, il Direttore, al pari degli altri Dirigenti della Fondazione, beneficia delle polizze assicurative previste all'art. 12 del c.c.n.l. "Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi" del 30 luglio 2019, in relazione a infortuni extra-professionali, malattia professionale, morte ed invalidità permanente.

La Corte ritiene obiettivamente improcrastinabile l'adozione del predetto d.p.c.m., quale fonte normativamente abilitata a quantificare il compenso dell'organo burocratico di vertice di FHT. La disciplina pattizia nelle more vigente tra FHT ed il Direttore dovrà, poi, coordinarsi con le relative previsioni di cui all'emanando decreto.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva della spesa effettivamente sostenuta per gli organi della Fondazione nel 2019, in termini di "costo azienda" ossia comprensivo degli oneri tributari, previdenziali ed assicurativi a carico di FHT, con esclusione dei rimborsi spese<sup>3</sup>:

**Tabella 1 - Spesa per organi FHT (compreso Odv)**

Organi	Importo
Presidente	153.498
Consiglio di sorveglianza	220.692
Comitato di gestione	143.177
Collegio dei revisori (nominato il 03/09/2019)	12.288
Organismo di vigilanza (n.1 componente nominato il 29/04/2019; integrazione di n.2 ulteriori componenti il 27/07/2019)	16.268
Organismo di consultazione scientifica (nominato il 15/11/2019)	8.246
<b>Totale</b>	<b>573.903</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati FHT

---

<sup>3</sup> FHT ha precisato in sede istruttoria che il "costo azienda" 2019 ricomprende anche una parte dei compensi di competenza del 2018 ed erogati l'anno successivo; ciò, con riferimento al Presidente per euro 10.000 (mensilità di dicembre 2018), al Comitato di gestione per euro 17.596 (mensilità di ottobre-dicembre 2018) ed al Consiglio di sorveglianza per euro 12.500 (mensilità di dicembre 2018).

### 3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 5, c. 1, dello statuto e dell'art. 1 del regolamento, la Fondazione persegue lo scopo di imprimere il maggior impulso allo sviluppo delle tecnologie umane e della *long life*, incrementando gli investimenti pubblici e privati nei settori della ricerca diretta alla prevenzione ed alla salute, coerentemente con il Programma nazionale per la ricerca. FHT sviluppa un approccio multidisciplinare ed integrato nelle discipline della salute, della genomica, dell'alimentazione e della scienza dei dati e delle decisioni, con particolare riguardo al progetto scientifico e di ricerca *Human Technopole*, anche in raccordo con il sistema universitario e gli enti di ricerca. L'attività della Fondazione segue criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, FHT gestisce i finanziamenti di cui all'art. 1, c. 121, della citata l. n. 232 del 2016 (*id est* i contributi annuali dello Stato) ed all'art. 5, c. 2, del citato d. l. n. 185 del 2015, convertito dalla l. 22 n. 9 del 2016 (*id est* le somme residue dello stanziamento iniziale a favore di IIT per il progetto HT, poi trasferite da IIT nel 2019).

La Fondazione opera attraverso la definizione di programmi e progetti pluriennali senza fini di lucro da sviluppare, anche d'intesa con altre amministrazioni, enti di ricerca, Università, organizzazioni pubbliche e private, italiane e di altri Paesi, mediante appositi accordi e convenzioni (art. 5, c. 2, dello statuto).

A partire dall'esercizio 2019, FHT ha acquisito la titolarità di tutti gli *steps* del Progetto HT fino ad allora sviluppati.

In concreto, l'attività svolta dalla Fondazione nel 2019 ha riguardato, in generale, l'avvio delle attività scientifiche e amministrative, la selezione delle figure chiave e lo sviluppo delle infrastrutture del *campus*, delineando, altresì, i programmi da sviluppare nel prossimo futuro.

Con riferimento all'area scientifica, sono state tracciate le linee di sviluppo dell'attività di ricerca, per lo svolgimento della quale è prevista la realizzazione di cinque centri, che costituiranno il primo nucleo delle attività scientifiche di FHT: i centri per la genomica, la biologia computazionale, la neurogenomica, la biologia strutturale e il centro per le analisi decisioni e società (Cads), quest'ultimo promosso congiuntamente al Politecnico di Milano.

In linea con l'obiettivo di FHT di stabilire e sviluppare relazioni di collaborazione con il contesto della ricerca biomedica italiana, sono stati avviati rapporti e interlocuzioni su possibili ambiti di sinergia con svariate Università, centri di ricerca, istituti di ricerca clinica, società scientifiche e *network* di ricerca. Alcune di queste interazioni hanno portato alla stipula già nel 2019 di accordi formali di *partnership* e/o di collaborazione scientifica con la Fondazione (per es. con l'Università degli Studi di Milano Statale e la Scuola europea di medicina molecolare)

L'Ente ha comunicato a questa Corte che nell'esercizio in esame non sussistono contenziosi, né è titolare di partecipazioni societarie.

Per quanto concerne l'attività negoziale in materia di contratti pubblici, anche a seguito di specifici approfondimenti legali, l'Ente stesso assoggetta la propria azione alla normativa in materia di evidenza pubblica comunitaria e nazionale *sub specie* di "*organismo di diritto pubblico*" e, conseguentemente, quale "*amministrazione aggiudicatrice*". Ciò, alla luce dei tre requisiti della personalità giuridica, dell'influenza pubblica dominante e del soddisfacimento di bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale, previsti dall'art.3, c. 1, lett. d) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 declinati nei seguenti termini:

- personalità giuridica pubblica o privata: lo statuto di FHT statuisce che la Fondazione «è una persona giuridica privata» (art. 1, c. 1);
- sottoposizione ad una influenza pubblica dominante: secondo lo statuto, come detto, sono membri fondatori di FHT il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero della salute e il Ministero dell'università e della ricerca, ai quali viene attribuita la vigilanza sulla Fondazione (cfr. art. 2, commi 1-2, statuto). Inoltre, il patrimonio della Fondazione è costituito da apporti dei Ministeri fondatori e incrementato da ulteriori apporti dello Stato, nonché dalle risorse provenienti da soggetti pubblici e privati (art. 7, statuto). Ergo, la sussistenza anche di questo secondo presupposto viene rinvenuta sia in termini di finanziamento, sia in termini di controllo, *a fortiori* tenendo conto che, a tutt'oggi, il finanziamento pubblico è nella sostanza esclusivo;
- soddisfacimento di bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale: in questo senso FHT opera senza fini di lucro (art. 5, c. 2, lett. b, statuto) al fine di «imprimere il maggior impulso allo sviluppo delle tecnologie umane e della long

*life»* (art. 5, c. 1, statuto), stipulando contratti, accordi o convenzioni che siano funzionali alle attività di ricerca e sviluppo della tecnologia.

Orbene, fermo tale inquadramento generale in materia, la Fondazione ha precisato, altresì, a questa Corte, in termini applicativi, il seguente approccio metodologico.

L'ente aderisce al sistema di convenzioni stipulate da Consip, ove disponibili, ed utilizza il mercato elettronico nazionale per l'approvvigionamento dei beni e servizi inferiori alla soglia comunitaria. Qualora i beni e servizi non siano presenti all'interno del mercato elettronico o delle convenzioni sopra citate, la Fondazione verifica la presenza di convenzioni all'interno del sistema regionale. Laddove, anche in questa sede, non sia in grado di soddisfare le proprie esigenze, la Fondazione procede all'acquisto in autonomia, in base alle regole di affidamento normativamente previste, essendosi, peraltro, dotata dal 2020 di un elenco fornitori telematico. Tale elenco è stato implementato sulla apposita piattaforma regionale e viene utilizzato da FHT per le richieste di offerta per l'acquisto di beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria. Infine, laddove si presenti la necessità di effettuare gli acquisti sopra la soglia comunitaria, la Fondazione ha rappresentato a questa Corte che, in applicazione del codice dei contratti, le modalità di scelta del contraente sono costituite da procedure di gara aperte e ristrette.

In concreto, nell'esercizio 2019, l'Ente ha precisato a questa Corte che, anche alla luce della ridotta dimensione dell'organizzazione *ratione temporis*, la quasi totalità dei fabbisogni emersi nel 2019 è stata inquadrata nell'ambito degli affidamenti diretti. Più nel dettaglio, in tale esercizio sono stati stipulati n. 169 contratti *ex* d.lgs. n. 50 del 2016, dei quali 167 mediante affidamento diretto, 1 tramite procedura negoziata senza indizione di bando e 1 tramite adesione a convenzione.

## 4. STRUTTURA AMMINISTRATIVA E RISORSE UMANE

### 4.1 La sede ed il patrimonio immobiliare

La Fondazione ha sede legale in Milano e può istituire sedi secondarie, rappresentanze, delegazioni e uffici in Italia e all'estero, ai sensi dell'art. 1 dello statuto.

In data 3 agosto 2017, la società proprietaria delle aree Arexpo s.p.a. (nel prosieguo anche "Arexpo") ed IIT hanno sottoscritto un accordo quadro con il quale è stata disciplinata la fase di avvio della realizzazione del Progetto HT all'interno del sito dell'ex Expo.

Come accennato, l'insediamento sul sito previsto dall'accordo quadro contempla l'utilizzo da parte di FHT di vari immobili di proprietà di Arexpo, ed in particolare dei c.d. manufatti di primo insediamento, ossia: edificio denominato "Palazzo Italia", edifici del c.d. "Cardo Nord Ovest" (poi denominato "South Pavilion"), edificio c.d. "US6" (poi denominato "North Pavilion"). Inoltre, la configurazione del campus prevede un lotto di terreno complessivamente di circa 22.000 mq sul quale insisterà un nuovo edificio di FHT (cd. "South Building"), con spazi verdi ed aree tecniche di supporto.

Con riferimento a Palazzo Italia, al Cardo Nord Ovest/South Pavilion e ad US6/North Pavilion, l'accordo quadro prevede che l'insediamento della Fondazione avvenga a seguito della realizzazione da parte di Arexpo dei lavori di rifunzionalizzazione condivisi tra le parti nel medesimo accordo e che il predetto insediamento abbia luogo al termine dei menzionati lavori mediante contratto di locazione a lungo termine (25 anni) o eventuale compravendita e, nelle more dei lavori, mediante progressivi contratti di comodato gratuiti. Ciò, ferma restando la facoltà riconosciuta alla Fondazione di procedere in ogni momento all'acquisto degli immobili.

Per quanto concerne Palazzo Italia, in ragione di quanto previsto dall'accordo quadro, Arexpo ed IIT hanno sottoscritto, in data 22 dicembre 2017, il contratto di comodato per l'utilizzo di parte di tale immobile.

A seguito della costituzione della Fondazione, FHT è subentrata, per effetto della convenzione sottoscritta in data 12 dicembre 2018 con IIT, nei contratti conclusi da quest'ultimo.

In vista dell'incremento dei propri spazi, FHT ha commissionato una *due diligence* tecnico-amministrativa sull'intero edificio che ha rilevato sia criticità tecniche (ad esempio, legate ad infiltrazioni), sia carenze documentali (ad esempio, assenza di agibilità complessiva e collaudi). Tali problematiche, pur non impedendo l'utilizzo parziale degli spazi da parte del primo nucleo di dipendenti della Fondazione, sono state poste alla base delle successive interlocuzioni tra Arexpo e FHT nel corso del 2020, nelle more della decisione strategica tra locazione di lungo periodo ed acquisto<sup>4</sup>.

Per completezza, si precisa che, nel mese di febbraio 2020, gli organi della Fondazione hanno, poi, optato per l'acquisto di Palazzo Italia e relative pertinenze. Nel dettaglio, il contratto preliminare di compravendita è stato sottoscritto in data 25 giugno 2020; la stipula del contratto definitivo ha avuto luogo in data 31 luglio 2020 per un prezzo complessivo di acquisto pari ad euro 34.387.343, oltre imposte. L'Ente ha precisato che le sopradescritte criticità tecniche e documentali risultano in larga parte superate, anche a seguito di accordi intercorsi con Arexpo circa l'obbligo a carico di quest'ultima di provvedere all'esecuzione di alcuni interventi di completamento da concludersi entro il mese di dicembre 2021. Ciò, con una trattenuta sul prezzo di vendita, da parte di FHT, di una somma pari a circa 2 milioni di euro, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori predetti e delle potenziali interferenze negative che gli stessi avrebbero potuto produrre sull'operatività della Fondazione.

Per quanto concerne gli immobili oggetto di "rifunzionalizzazione" per le finalità di utilizzo di FHT, ossia i sopracitati *US6/North Pavilion* e *Cardo Nord-Ovest/South Pavilion*, il completamento di tali opere da parte di Arexpo con l'avvio delle relative attività di ricerca è previsto entro il primo semestre del 2021.

---

<sup>4</sup> A fine 2019 è stata sottoscritta una lettera di intenti che prevedeva la possibilità di procedere all'acquisto o alla locazione a lungo termine di Palazzo Italia.

Infine, per completare, anche nel lungo periodo, l'attività della Fondazione nell'area c.d. MIND, in data 24 maggio 2019 è stato siglato con Arexpo un ulteriore accordo di sviluppo immobiliare, volto a disciplinare, da un lato, un insediamento di laboratori in strutture temporanee prefabbricate (c.d. *Incubators*), e, dall'altro, le progettazioni per la realizzazione di un nuovo edificio (il precitato "*South Building*"). Il valore economico dei due interventi è, rispettivamente, pari a circa 11,4 mln, oltre Iva, per i laboratori temporanei (incrementato successivamente a 15,75 mln, oltre Iva), e di 9,30 mln, oltre Iva, per la progettazione e la validazione del predetto "*South Building*".

Sotto il profilo della tempistica, la Fondazione ha precisato a questa Corte, in sede istruttoria, che, sulla scorta di aggiornati dati previsionali, la realizzazione delle strutture temporanee, con l'inizio delle attività di ricerca, potrà aver luogo entro la prima parte del 2021 e che il *South Building* sarà ragionevolmente completato ad inizio 2026, a valle della progettazione, della gara d'appalto e dell'esecuzione dei lavori di costruzione stimati in circa tre anni.

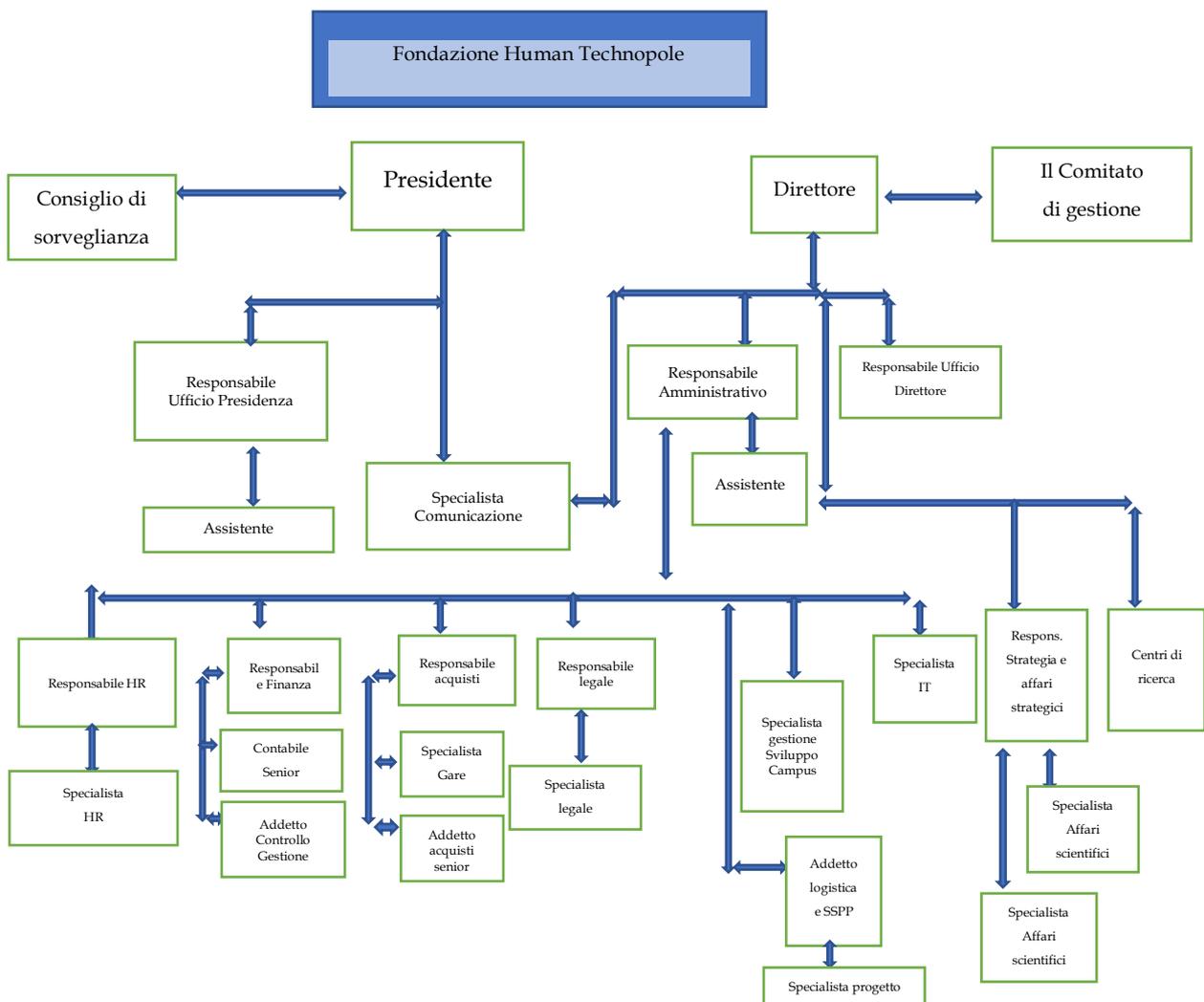
## 4.2 La struttura aziendale

### 4.2.1 Organigramma e costo del personale

Con riferimento ai profili di carattere normativo, si richiama quanto illustrato nella relazione sul bilancio dell'esercizio finanziario 2018.

Si riporta nella tabella *infra* l'organigramma del personale in servizio al 31 dicembre 2019.

Figura 1 - Organigramma personale al 31 dicembre 2019



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati FHT

L'organico aziendale, ripartito per categoria, è dettagliato nella seguente tabella.

**Tabella 2 – Organico aziendale distinto per categoria**

<b>Organico</b>	<b>31/12/2019</b>
Dirigenti	10
Quadri	6
Impiegati	12
Operai	-
<b>Totale</b>	<b>28</b>

Fonte: nota integrativa bilancio FHT

Orbene, il personale in servizio, al 31 dicembre 2019, è pari a 28 dipendenti, di cui, in particolare, 10 posizioni rivestite da responsabili di dipartimento inquadrati quali dirigenti e 6 posizioni rivestite da quadri. Tra questi, nel corso del 2019 FHT, oltre all'assunzione del Direttore, ha introdotto il ruolo dell'*Head of Operations* e di alcune figure manageriali nelle funzioni di *staff*. Sono stati, inoltre, selezionati ed identificati alcuni *Head e Group Leaders* dei centri di ricerca.

Nelle more della costruzione delle strutture adibite a laboratori, nel corso del 2019 FHT ha stipulato, poi, contratti di collaborazione con la maggior parte dei candidati selezionati per le predette posizioni apicali dei centri di ricerca, in modo da iniziare ad avviare, insieme al Direttore, la definizione delle relative strategie e della loro implementazione operativa (spazi, attrezzature, tecnologie, risorse). Per la maggior parte di questi la successiva assunzione è stata fissata nella seconda metà del 2020/inizio 2021 sulla base dello sviluppo previsto del Campus FHT.

In buona sostanza, le tipologie contrattuali che regolano i rapporti di lavoro al 31 dicembre 2019 sono:

- personale subordinato (ventotto unità, di cui sedici a tempo indeterminato e dodici a tempo determinato): contratto a tempo determinato o indeterminato, con applicazione, in funzione della qualifica, del c.c.n.l. dell'industria chimico-farmaceutica del 19 luglio 2019 o in alternativa, per le figure manageriali ed apicali, del c.c.n.l. Dirigenti industria del 30 luglio 2019;
- collaborazioni coordinate e continuative: dodici unità tra ricercatori e personale informatico di IIT;

- somministrazione del personale: una unità.

Sotto il profilo procedimentale, nell'anno 2019, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, la Fondazione precisa di aver adottato procedure di reclutamento conformi ai principi di trasparenza della selezione, con particolare riferimento alla valutazione del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alle posizioni da coprire. Ciò, ad eccezione del personale già in forza di IIT e da questi previamente reclutato attraverso procedura ad evidenza pubblica con esplicito riferimento al progetto HT, per i quali ha avuto luogo l'assunzione diretta da parte della Fondazione dal 1° gennaio 2019. In questi casi, il passaggio tra i due istituti di ricerca è avvenuto attraverso la cessazione del contratto a tempo determinato con IIT e la successiva riassunzione da parte di FHT.

Per tutte le ulteriori assunzioni, invece, a tempo sia determinato sia indeterminato avvenute nel corso del 2019, la Fondazione attesta di aver previamente pubblicato sul sito di FHT (e di altre piattaforme di reclutamento a livello nazionale ed internazionale) gli annunci di ricerca, con processo di selezione e valutazione tramite comitati o *panel* di intervistatori.

Più nel dettaglio, in tale ambito trova applicazione la specifica *policy* "Reclutamento delle risorse umane presso *Human Technopole*", approvata dal Consiglio di sorveglianza in data 15 novembre 2019, che prevede diverse modalità comparative a seconda che si tratti di ruoli di ricerca, amministrativi od altre mansioni.

Il totale del costo del personale relativo ai rapporti di lavoro subordinato in senso proprio, che include tutte le voci di costo, riportato a bilancio 2019 è pari a 2.306.935 euro, come dettagliato nella seguente tabella.

**Tabella 3 - Costo del personale**

salari/stipendi	1.702.827,43
oneri previdenziali e assicurativi	474.767,81
accantonamento TFR	104.662,93
rimborsi spese e missioni	24.676,83
<b>COSTO TOTALE HT</b>	<b>2.306.935,00</b>

Sotto il profilo retributivo, nel 2019 non è stato implementato alcun sistema di incentivazione individuale o collettivo.

Infine, per quanto concerne gli incarichi di consulenza, nel predetto esercizio la Fondazione ha fatto ricorso ad incarichi esterni per reperire specifiche professionalità non presenti all'interno.

In particolare, FHT ha affidato incarichi per assistenza di natura legale, per complessivi euro 266.153, di natura contabile/fiscale, per complessivi euro 68.620, nell'ambito informatico, per complessivi euro 137.860, incarichi per assistenza relativa agli aspetti di *media* e comunicazione, per complessivi euro 113.420, e per assistenza di natura tecnica, non riconducibili alle categorie sopra esposte, per complessivi euro 159.060<sup>5</sup>.

La Fondazione attesta che, laddove non abbia ritenuto che gli incarichi esterni fossero sussumibili nell'alveo delle consulenze in senso proprio, essi sono stati conferiti in ossequio alle disposizioni del codice dei contratti pubblici.

Prendendo positivamente atto, sul punto, della prevista elaborazione da parte di FHT di un apposito documento interno di indirizzo, la Corte sottolinea la pregnanza dei principi di economicità, efficacia e pubblicità cui la Fondazione deve improntare la propria gestione, anche in termini di procedura comparativa e di previa attenta valutazione della effettiva carenza di adeguate professionalità interne, con riferimento alla generalità degli incarichi conferiti all'esterno ivi comprese le consulenze *stricto sensu*.

---

<sup>5</sup> Tali costi sono comprensivi di Iva e oneri accessori ed il relativo oggetto può differire dal dato di bilancio attesa la latitudine della nozione di consulenza non necessariamente univoca in termini definitivi.

## 5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 13, c. 3, lett. c) e dell'art. 21, c. 2, dello statuto, entro il 30 aprile di ciascun anno il Consiglio di sorveglianza della Fondazione approva, su proposta del Comitato di gestione, il bilancio di esercizio corredato dalla relazione del Collegio dei revisori.

In data 16 aprile 2020 il Consiglio di sorveglianza ha approvato il bilancio per l'anno 2019, corredato dalla relazione del Collegio dei revisori.

In tale relazione, l'organo di controllo ha posto in luce che, sulla base dei controlli e degli accertamenti eseguiti, il bilancio forniva una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme nazionali che ne disciplinano i criteri di redazione. Il bilancio è stato, altresì, sottoposto a certificazione volontaria da parte di società di revisione.

Con riguardo, in generale, ai criteri di contabilizzazione, FHT redige il bilancio secondo i principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di contabilità, e, ove applicabili, dei documenti emanati dal Tavolo tecnico per l'elaborazione dei principi contabili per gli enti *non profit* e alle Linee guida per il bilancio di esercizio dei medesimi enti.

Preliminarmente, va osservato che, la Fondazione ha in essere un rapporto di tesoreria con una banca individuata all'esito della valutazione delle offerte di sei istituti di credito<sup>6</sup>, a fronte della progressiva implementazione del conto infruttifero intestato a FHT presso la Tesoreria dello Stato *ex* citato art. 49, c. 4 *bis*, del d.l. n. 34 del 2020.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

---

<sup>6</sup> FHT ha attestato a questa Corte in sede istruttoria che la scelta è stata operata tenendo conto di criteri di economicità (ad es. nessuna commissione sulle operazioni bancarie effettuate), *standing* bancario, visibilità e presenza sul territorio.

## **5.1 Stato patrimoniale**

Lo stato patrimoniale è stato ordinato per macro-classi, secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura. Le varie voci patrimoniali sono esposte al netto delle relative poste di rettifica.

**Tabella 4 - Stato patrimoniale**

<b>ATTIVO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I. Immateriali</b>	-	-
<b>II. Materiali</b>		<b>863.774</b>
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari		1.421
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni		167.069
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		695.284
<b>III. Finanziarie</b>	-	-
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>863.774</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I. Rimanenze	-	-
<b>II. Crediti</b>		<b>254.361.946</b>
1) verso clienti - entro 12 mesi	-	-
4) verso controllanti - entro 12 mesi	-	-
5-bis) Crediti tributari - entro 12 mesi	-	91.540
5-quater) Verso altri - entro 12 mesi	-	254.270.406
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>6.393.730</b>	<b>79.160.928</b>
1) Depositi bancari e postali	6.393.730	79.160.734
3) Denaro e valori in cassa	-	194
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.393.730</b>	<b>333.522.874</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	-	<b>187.462</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.393.730</b>	<b>334.574.110</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Fondo di dotazione e riserve	-	77.230.557
II. Patrimonio vincolato da terzi	-	-
III. Patrimonio vincolato per decisione degli Organi	-	-
IV. Fondo per le attività istituzionali - Fondo di gestione	-	255.454.097
VII. Riserva arrotondamento	-	1
VIII. Utili (perdite) esercizio precedente	-	28.766
IX Utili (perdite) d'esercizio	28.766	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>28.766</b>	<b>332.713.421</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	-	-
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	-	<b>83.791</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) verso le banche - entro 12 mesi	-	2.092
7) verso fornitori - entro 12 mesi	4.880	1.342.918
12) tributari - entro 12 mesi	32.753	176.978
13) verso istituti di previdenza di sicurezza	14.520	161.107
14) Altri debiti - entro 12 mesi	56.678	55.771
<b>Totale debiti</b>	<b>108.831</b>	<b>1.738.866</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>6.256.133</b>	<b>38.032</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>6.393.730</b>	<b>334.574.110</b>

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'Iva non detraibile e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, ammontano nel 2019 ad euro 863.774. Esse comprendono i cespiti ceduti nel febbraio 2019 da parte dell'Istituto italiano di tecnologia a seguito della stipula della citata convenzione del 12 dicembre 2018. I beni sono stati acquisiti per un ammontare pari ad euro 90.557.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti risultano pari ad euro 695.284. Essi riguardano la committenza ausiliaria svolta dalla società Arexpo relativamente al concorso per la progettazione del nuovo palazzo da adibire a futura sede di laboratori della Fondazione (c.d. *South Building*), nonché al concorso per la posa e la realizzazione di strutture temporanee (gli *Incubators*, di cui si è detto) destinati ad ospitare i primi laboratori in attesa della realizzazione del nuovo palazzo.

L'ammontare delle svalutazioni effettuate per le immobilizzazioni materiali per la perdita di valore conseguente all'uso dei beni da parte di IIT risulta a bilancio pari ad euro 12.086.

I crediti iscritti nell'attivo circolante nel 2019 sono stati pari ad euro 254.361.946.

Sul punto, va ribadito che la l. n. 232 del 2016, all'art 1 c. 121, ha autorizzato per la costituzione della Fondazione e per la realizzazione del relativo progetto, una spesa annua così ripartita nei vari esercizi:

**Tabella 5 -Autorizzazione di spesa di cui alla l. n. 232 del 2016**

Importo	Anno
10.000.000	2017
114.300.000	2018
136.500.000	2019
112.100.000	2020
122.100.000	2021
133.600.000	2022
140.300.000	2023 (ed annualità seguenti)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati FHT

Orbene, nell'ambito delle poste creditorie contabilizzate nell'attivo circolante, i crediti verso lo Stato per tali contributi, relativi agli anni 2017, 2018 e 2019, per la quota non incassata alla data di chiusura dell'esercizio 2019, sono stati pari ad euro 254.268.480, come riepilogato nella tabella che segue:

**Tabella 6 - Crediti verso lo Stato per contributi ex l. n. 232 del 2016**

Periodo	Contributi ex l. n.232 del 2016	Contributi erogati per annualità di riferimento	Contributi residui
2017	10.000.000	6.531.520	3.468.480
2018	114.300.000	-	114.300.000
2019	136.500.000	-	136.500.000
<b>Totale</b>	<b>260.800.000</b>	<b>6.531.520</b>	<b>254.268.480</b>

Fonte: nota integrativa bilancio FHT

Al 31 dicembre 2019 l'importo dei contributi annuali già versati dal Mef è stato pari, nel complesso, ad euro 6.531.520, a parziale copertura delle somme spettanti per l'esercizio 2017, di cui: euro 275.387 utilizzati da FHT nel 2018, euro 5.070.516 utilizzati nel 2019 ed euro 1.185.617 erogati dal Mef ma non ancora utilizzati alla chiusura del bilancio 2019.

L'effettivo introito da parte della Fondazione dell'intero importo di euro 6.531.520 ha avuto luogo nell'anno 2018. Nell'esercizio 2019 la Fondazione non ha percepito, in termini di cassa, alcun contributo finanziario da parte del Mef: ai sensi dell'art. 1 c. 121 della l. n. 232 del 2016, *"il contributo è erogato sulla base dello stato di avanzamento del progetto Human Technopole"*, avendo, dunque, il Legislatore subordinato l'erogazione anno per anno dei contributi statali alle varie fasi di implementazione del progetto; ciò, ferme le somme già disponibili ed utilizzabili dall'Ente quale anticipazione di cassa, come avvenuto nel 2019, nelle more della successiva rendicontazione.

I crediti tributari verso l'Erario per ritenute applicate ai dipendenti ammontano ad euro 91.056 ed il credito fiscale - ex d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, n. 89 - ad euro 484.

Le disponibilità liquide e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro consistenza alla data di chiusura dell'esercizio.<sup>7</sup>

La liquidità residua, di euro 6.393.730 nel 2018, pari ad euro 79.160.928 nell'esercizio corrente, ha riportato una variazione positiva di euro 72.767.198.

---

<sup>7</sup> L'Ente, nella nota integrativa, segnala di aver depositato euro 500.000 in un conto corrente aperto presso Intesa-San Paolo quale pegno a favore dell'istituto di credito, resosi necessario per l'emissione di una garanzia a favore di Arexpo di euro 1.000.000. Tale garanzia è stata richiesta al momento del trasferimento dell'accordo quadro a suo tempo stipulato tra IIT ed Arexpo, ceduto nell'ambito della convenzione stipulata tra la Fondazione e IIT.

I ratei e i risconti attivi sono pari ad euro 187.462, di cui euro 135.281 per borse di studio presso il Politecnico di Milano.

Nell'alveo del patrimonio netto, si segnala il fondo di dotazione, costituito, in buona sostanza, dal fondo vincolato per l'avvio dell'attività del progetto scientifico *Human Technopole*, disposto dall'art. 5 del d.l. 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 gennaio 2016, n. 9; tale fondo, inizialmente attribuito a IIT per un ammontare previsto di euro 80.000.000, è stato successivamente rideterminato in euro 79.900.000 dal d.p.c.m. 16 settembre 2016. Il fondo in esame è stato contabilizzato da FHT nel 2019, a seguito del trasferimento da parte di IIT delle risorse finanziarie residue pari ad euro 77.140.000. Complessivamente, il fondo di dotazione risulta iscritto a bilancio per un ammontare pari ad euro 77.230.557 quale sommatoria delle predette risorse finanziarie residue di IIT e dell'importo dei cespiti (mobili e arredi, pc portatili, monitor, etc..) a suo tempo acquistati da IIT per FHT, nella fase di avvio del progetto, pari ad euro 90.557.

La Fondazione ha osservato che, ai sensi dell'art. 6, c.4, dello statuto e dell'art. 3 del regolamento, il suddetto fondo di dotazione è indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie.

A fronte degli stanziamenti di cui all'art 1, c. 121, della l. n. 232 del 2016, tra le poste del patrimonio netto della Fondazione risulta iscritto il Fondo di gestione, per un ammontare complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio 2019, di euro 255.454.097.

Esso comprende i contributi dovuti dal Mef relativi agli anni 2017, 2018 e 2019, per la quota non utilizzata alla data di chiusura dell'esercizio 2019. L'Ente ha precisato che, ai sensi dell'art. 6, c.4, dello statuto e dell'art. 3 del regolamento, il Fondo di gestione è destinato alla copertura delle spese di funzionamento.

In buona sostanza, i contributi stanziati annualmente dal Mef vengono inizialmente appostati in una specifica voce del patrimonio netto, rappresentata dal sopradescritto fondo di gestione; la sua contropartita patrimoniale è, invece, un corrispondente credito finanziario verso lo stesso Mef. Nel corso dell'esercizio, nella misura in cui vengono progressivamente assunte le obbligazioni di spesa da parte della Fondazione, viene corrispondentemente utilizzato il fondo di gestione, alimentando la voce economica dei contributi in c/esercizio. L'effettivo svolgimento delle attività, inoltre, genera i costi di competenza dell'esercizio, che ha come contropartite patrimoniali i debiti verso fornitori

ed i ratei passivi. Dal punto di vista strettamente finanziario, inoltre, il trasferimento dei contributi alla Fondazione riduce il credito verso il Mef ed alimenta la voce "Banche". Nella tabella che segue viene riportata la variazione e la scadenza dei debiti.

**Tabella 7 - Debiti, variazione e scadenza**

	Valore di inizio esercizio	Valore nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche		2.092	2.092
Debiti verso fornitori	4.880	1.338.038	1.342.918
Debiti verso tributari	32.753	144.225	176.978
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale	14.520	146.587	161.107
Altri debiti	56.678	(907)	55.771
<b>Totale debiti</b>	<b>108.831</b>	<b>1.630.035</b>	<b>1.738.866</b>

Fonte: nota integrativa bilancio FHT

Il totale dei debiti per l'esercizio 2019, iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e sostanzialmente conforme al criterio del costo ammortizzato, è pari ad euro 1.738.866.

La voce debiti verso i fornitori, pari ad euro 1.342.918, ricomprende:

- il valore dei debiti per fatture registrate, pari ad euro 938.157, tra cui giova segnalare euro 695.284 per la committenza ausiliaria svolta dalla società Arexpo per "South building" e "Incubators", come precedentemente illustrato, ed euro 11.323 per la revisione contabile volontaria affidata a una società esterna (euro 4.880 nel 2018);

- l'ammontare delle fatture da ricevere per servizi di competenza dell'esercizio resi ed ordini consegnati, non fatturati entro la data di chiusura dell'esercizio, è pari ad euro 404.761.

I debiti tributari, pari ad euro 176.978, includono le passività per le ritenute fiscali operate in veste di sostituto d'imposta e per le imposte dirette dell'esercizio rappresentate dall'Irap.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari ad euro 161.107, concernono il valore degli oneri sociali relativi ai collaboratori, maturati e non versati alla data della chiusura dell'esercizio.

Gli altri debiti, pari ad euro 55.771, comprendono i debiti residui, non rientranti, per loro natura nelle precedenti voci.

I ratei e risconti passivi riportano un saldo pari ad euro 38.032 (nel 2018 euro 6.256.133), costituito da euro 7.388 per borse di studio all'Università di Milano, da euro 27.233 per compensi agli organi ed euro 3.411 per il Collegio dei revisori.

## 5.2 Conto economico

Il conto economico è stato predisposto secondo lo schema dettato dagli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile; lo schema è caratterizzato dalla struttura a costi e ricavi della produzione effettuata, con uno sviluppo in forma scalare ed il cui contenuto riflette un ordinamento dei costi per natura.

**Tabella 8 - Conto economico**

	2018	2019	Variazione % 2019/2018
<b>A) Valore della produzione</b>			
5)Altri ricavi e proventi	-	-	
a) vari	1	121.445	100
b) contributi in conto esercizio	275.387	5.070.516	1741
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>275.388</b>	<b>5.191.961</b>	<b>1785</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6)Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	30.599	100
7)Per servizi	241.196	2.551.697	957,9
8)Per godimento di beni di terzi	-	191.545	100
9)Per il personale	-	2.306.935	100
a) Salari e stipendi	-	1.727.504	100
b) Oneri sociali	-	474.768	100
c) Trattamento di fine rapporto	-	104.663	100
e) Altri costi	-	-	
10)Ammortamenti e svalutazioni	-	41.585	100
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	29.499	100
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	12.086	100
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	
12) Accantonamenti rischi e oneri	-	-	
13) altri accantonamenti	-	-	
14) Oneri diversi di gestione	24	4.588	19016
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>241.220</b>	<b>5.126.949</b>	<b>2025,4</b>

<b>Differenza tra valore e costi di produzione(A-B)</b>	<b>34.168</b>	<b>65.012</b>	<b>90,3</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	92	72	-21,7
15) Proventi da partecipazioni	-	-	
16)Altri proventi finanziari	92	-	-100
d)Proventi diversi dai precedenti altri	92	-	-100
17) bis Utili e perdite su cambi	-	72	100
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	-	-	
<b>Risultato ante imposte (A - B ±C±D)</b>	<b>34.260</b>	<b>65.084</b>	<b>90,0</b>
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	5.494	65.084	1084,6
a) imposte correnti	5.494	65.084	1084,6
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>28.766</b>	<b>0</b>	<b>-100</b>

Fonte: bilancio FHT

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione *Human Technopole* ed in previsione della continuazione dell'attività.

L'Ente ha precisato che, in applicazione del principio contabile n° 1 per gli enti *no profit*, i contributi ricevuti in conto esercizio, sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, correlati a specifiche attività della Fondazione, sono rilevati per competenza, in ragione degli oneri sostenuti cui si riferiscono, indipendentemente dall'incasso.<sup>8</sup>

Il contributo statale percepito, come accennato, è stato interamente riscosso nell'esercizio 2018: FHT ha imputato al conto economico tra gli "altri ricavi e proventi" la quota relativa ai costi sostenuti nell'esercizio, rinviando, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, la parte di competenza relativa agli esercizi successivi.

Più precisamente, il valore della produzione per l'esercizio in questione è stato contabilizzato da FHT in euro 5.191.961; tale importo è originato dall'erogazione del contributo *ex* citato art. 1, c. 121, l. n.232 del 2016, incassato nel 2018 per un importo complessivo di euro 6.531.520, correlato al corrispondente ammontare dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio 2019 e 2018. Nel dettaglio, il valore della produzione risulta dalla sommatoria dei contributi in conto esercizio del Mef, pari ad euro 5.070.516 ed euro 121.445 relativi ad altri ricavi, i quali si riferiscono, sostanzialmente, al riaddebito di costi da parte di FHT ed ai rimborsi a vario titolo ricevuti dalla Fondazione.

---

<sup>8</sup> Il principio prevede che "qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi". Trattandosi di contributi specificatamente rivolti all'attività ordinaria della Fondazione la loro iscrizione a conto economico avviene alla voce A5) Altri Ricavi e proventi ove sono indicati separatamente nella sottovoce "Contributi in conto esercizio".

**Tabella 9 - Costi di gestione**

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	30.599	-	30.599
Servizi	2.551.697	241.196	2.310.501
Godimento di beni di terzi	191.545	-	191.545
Salari e stipendi	1.727.504	-	1.727.504
Oneri sociali	474.768	-	474.768
Trattamento di fine rapporto	104.663	-	104.663
Ammortamento immobilizzazioni materiali	29.499	-	29.499
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.086	-	12.086
Oneri diversi di gestione	4.588	24	4.564
<b>Totale</b>	<b>5.126.949</b>	<b>241.220</b>	<b>4.885.729</b>

Fonte: nota integrativa bilancio FHT

La voce costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi è pari ad euro 30.599 e riguarda i costi sostenuti per l'approvvigionamento del materiale di consumo, quale diretta conseguenza delle attività di ricerca e dei costi di struttura sostenuti dalla Fondazione.

I costi per servizi, che nel 2018 erano pari ad euro 241.196, ammontano nel 2019 ad euro 2.551.697, con un aumento di euro 2.310.501.

Nella tabella seguente vengono espone le relative voci in dettaglio.

**Tabella 10 - Costi per servizi**

Dettaglio costi per servizi	Importo
Collaboratori/somministrazione (organi e co.co.co, interinali)	750.169,69
Consulenze tecniche/ legali / informatiche	704.967,93
Servizio Global Service Arexpo	364.052,12
Spese viaggio/ alberghiere/ piè di lista	183.905,32
Costi di <i>software</i>	162.878,89
Costi per ricercatori Phd	103.383,05
Corsi di formazione (inclusa formazione obbligatoria)	25.967,71
Assicurazioni	22.100,04
Altri costi per servizi (tra cui traduzioni, traslochi, allestimenti)	234.272,24
<b>Totale</b>	<b>2.551.696,99</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati FHT

I costi per il personale comprendono l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, nonché gli accantonamenti di legge e i contratti collettivi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è pari ad euro 29.499.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Quanto alle altre svalutazioni delle immobilizzazioni, queste sono state effettuate in relazione alla perdita di valore conseguente all'uso dei beni da parte di IIT, nel periodo in cui sono risultati di suo possesso, in quanto tali cespiti sono stati ceduti all' iniziale costo d'acquisto storico.

Il saldo di bilancio della voce utili su cambi, pari a euro 72, è costituito dalla differenza tra l'ammontare degli utili, pari a euro 238, e l'ammontare delle perdite, pari a euro 166.

Il risultato prima delle imposte ammonta ad euro 65.084 e risulta integralmente assorbito dall'imposta regionale (Irap) di competenza dell'esercizio 2019, mentre il saldo al 31 dicembre 2018 era stato pari ad euro 5.494, con una variazione, pertanto, di euro 59.590.

Pertanto, l'esercizio 2019 si chiude in pareggio.

Con riguardo al risultato di esercizio, in termini di disciplina generale ed in un'ottica anche prospettica, FHT ha rappresentato a questa Corte, in sede istruttoria, i seguenti profili ricostruttivi, specificando che il relativo approccio metodologico è stato previamente concordato con il Collegio dei revisori. Orbene, in assenza di risultati positivi derivanti dall'attività commerciale, l'Ente osserva che il risultato di conto economico risulta fisiologicamente in pareggio, atteso il dettato della legge istitutiva della Fondazione (l. 11 dicembre 2016 n. 232), secondo cui *"il contributo e' erogato sulla base dello stato di avanzamento del progetto Human Technopole"*. Da ciò consegue, sul piano contabile, l'obbligatorietà di *"relazionare"* strettamente le attività di FHT ed i relativi costi ai contributi in c/esercizio. In altri termini, nell'ambito dell'approccio metodologico fatto proprio dall'Ente, lo stato di avanzamento del progetto si traduce nella necessità di rendicontare tutti i costi sostenuti, al fine di ricevere in pari misura i contributi stanziati a favore di FHT. L'attività commerciale, invece, riflette il rischio imprenditoriale e, conseguentemente, il relativo risultato economico può essere in pareggio, disavanzo o avanzo, in funzione dell'andamento dei ricavi rispetto ai costi. Resta fermo, conclude la Fondazione sul punto, che le eventuali perdite dell'attività commerciale in futuro, sarebbero, di fatto, sterilizzate per effetto dei contributi in conto esercizio contabilizzati tra i ricavi della Fondazione a copertura dei costi complessivi.

### **5.3 Rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario, redatto secondo il prospetto richiesto dall'art. 2423, c. 1 c.c., costituisce un elemento del bilancio, insieme allo stato patrimoniale, al conto economico ed alla nota integrativa.

Il principio contabile Oic 10, che ha definito i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario, ha previsto un unico schema in base al criterio della liquidità. I flussi delle disponibilità liquide vengono presentati distintamente tra flussi finanziari dell'attività operativa, flussi finanziari dell'attività di investimento e flussi finanziari dell'attività di finanziamento. Lo stesso principio, inoltre, lascia la facoltà di rappresentare i flussi finanziari dell'attività operativa utilizzando sia il metodo diretto che quello indiretto. La Fondazione ha optato per il metodo indiretto.

Dal rendiconto finanziario emerge che il flusso finanziario, prima delle variazioni del capitale circolante netto, è stato pari ad euro 190.460; il flusso finanziario della gestione operativa, successivamente alle variazioni del capitale circolante netto ed alle rettifiche, registra un decremento pari ad euro 259.014.190, come pure quello dell'attività di investimento (-905.359 euro) assorbito ampiamente dall'incremento di quello dell'attività di finanziamento (euro 332.686.747). Si registra, pertanto, un incremento delle disponibilità liquide pari ad euro 72.767.198.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario 2019.

**Tabella 11 - Rendiconto finanziario**

<b>Flussi finanziari</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Variaz.% 2019/2018</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio	28.766	-	-100
Imposte sul reddito	5.494	65.084	1085
Interessi passivi (interessi attivi)	(92)	0	100
(Dividendi)	-	-	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto</b>	<b>34.168</b>	<b>65.084</b>	<b>90,48</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>			
-Accantonamenti ai fondi	-	83.791	100
-Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	29.499	100
-Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	12.086	100
-Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-	
-Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-	
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolare netto</b>	<b>-</b>	<b>125.376</b>	<b>100</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>34.168</b>	<b>190.460</b>	<b>457,4</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>			
-Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-	
-Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-	-	
-Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.880	1.338.038	2734
-Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-	(187.462)	-100
-Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	6.256.133	(6.218.101)	-199
-Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	98.457	(254.034.597)	
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>6.359.470</b>	<b>(259.102.122)</b>	<b>-4.174,3</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>6.393.638</b>	<b>(258.911.662)</b>	<b>-4.149,5</b>
Altre rettifiche			
-Interessi incassati/(pagati)	92	-	100
-(Imposte sul reddito pagate)	-	(102.528)	-100
-Dividendi incassati	-	-	
-(Utilizzo dei fondi)	-	-	
-Altri incassi/(pagamenti)	-	-	
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>92</b>	<b>(102.528)</b>	<b>-100</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>6.393.730</b>	<b>(259.014.190)</b>	<b>-4.151,1</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
Immobilizzazioni materiali	-	(905.359)	-100
(Investimenti)	-	(905.359)	-100
Disinvestimenti	-	-	
Immobilizzazioni immateriali	-	-	
(Investimenti)	-	-	
Disinvestimenti	-	-	
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	
(Investimenti)	-	-	
Disinvestimenti	-	-	
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-	
(Investimenti)	-	-	
Disinvestimenti	-	-	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-	
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	-	<b>(905.359)</b>	<b>-100</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
Mezzi di terzi	-	-	
-Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	2.092	100
-Accensione finanziamenti	-	-	
-(Rimborso finanziamenti)	-	-	
Mezzi propri			
-incremento Fondo di dotazione	-	77.230.557	100
-incremento Fondo di gestione	-	255.454.096	100
<b>FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	-	<b>332.686.747</b>	<b>100</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)</b>	<b>6.393.730</b>	<b>72.767.198</b>	<b>1038</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-	
Disponibilità liquide all'inizio esercizio			
-depositi bancari e postali	-	6.393.730	100
-assegni	-	-	
-denaro e valori in cassa	-	-	
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>6.393.730</b>	<b>-</b>	<b>-100</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio			
-depositi bancari e postali	6.393.730	79.160.734	1138
-Assegni	-	-	
-denaro e valori in cassa	-	194	100
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>6.393.730</b>	<b>79.160.928</b>	<b>1138</b>

Fonte: bilancio FHT

## 6. CONCLUSIONI

Il progetto *Human Technopole*, dapprima, è stato previsto dall'art. 5 del d. l. 25 novembre 2015 n. 185, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 gennaio 2016 n. 9. Tale norma ha attribuito all'Istituto italiano di tecnologia, per la partecipazione dello Stato nell'ambito delle iniziative di valorizzazione delle aree utilizzate per il grande evento "Expo", un contributo di euro 80.000.000 per l'anno 2015, per la realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca multidisciplinare ed integrato, in tema di salute, genomica e *date science*.

Successivamente, con la l. 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, commi da 116 a 123, è stata istituita la Fondazione *Human Technopole* "per la creazione di un'infrastruttura scientifica e di ricerca, di interesse nazionale, multidisciplinare e integrata nei settori della salute, della genomica, dell'alimentazione e della scienza dei dati e delle decisioni, e per la realizzazione del progetto scientifico e di ricerca *Human Technopole*". Ciò, al fine di incrementare gli investimenti pubblici e privati nei settori della ricerca finalizzata alla prevenzione e alla salute, coerentemente con il Programma nazionale per la ricerca.

Nel 2019 hanno operato gli organi di *governance* della Fondazione, regolarmente insediati per l'intero esercizio, ossia il Presidente, il Consiglio di sorveglianza, il Comitato di gestione ed il Direttore, nonché, solamente per una parte dell'anno, il Collegio dei revisori, oltre all'organismo di consultazione scientifica, al quale sono stati demandati, in via temporanea (e comunque non oltre il 1° gennaio 2022), compiti, attribuzioni e funzioni del Comitato scientifico in una composizione numerica più ristretta, ed all'organismo di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione di cui al d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231. In particolare, il Collegio dei revisori si è insediato in data 29 ottobre 2019, a seguito del ritardo nella procedura di nomina dei componenti del Collegio da parte delle Amministrazioni statali statutariamente competenti. Ai sensi dell'art. 6, c. 5, del regolamento di disciplina di FHT, il compenso del Direttore "è stabilito con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze". In mancanza del predetto d.p.c.m., a partire dall'esercizio 2019, FHT ha stipulato con il Direttore un contratto di lavoro dirigenziale, con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e scadenza in data 31 dicembre 2022, pattuendo un trattamento retributivo pari ad euro 240.000 lordi annui onnicomprensivi. La Fondazione ha, dunque, auto-applicato il limite massimo al compenso dei dipendenti pubblici, pari a tale importo. La Corte ritiene obiettivamente

improcrastinabile l'adozione del predetto d.p.c.m., quale fonte normativamente abilitata a quantificare il compenso dell'organo burocratico di vertice di FHT. La disciplina pattizia, nelle more vigente tra FHT ed il Direttore, dovrà, poi, coordinarsi con le relative previsioni di cui all'emanando decreto.

Per quanto concerne le risorse umane, il totale del costo del personale riportato a bilancio 2019 è pari a 2.306.935 euro, a fronte di un monte salari e stipendi di 1.702.827 euro. Il dato si riferisce all'insieme del personale in servizio che, al 31 dicembre 2019, ricomprende 28 dipendenti, di cui, in particolare, 10 posizioni rivestite da responsabili di dipartimento inquadrati quali dirigenti e 6 posizioni sono rivestite da quadri.

In termini procedurali, nell'anno 2019, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, la Fondazione precisa di aver adottato procedure di reclutamento conformi ai principi di trasparenza della selezione, con particolare riferimento alla valutazione del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alle posizioni da coprire. Ciò, ad eccezione del personale già in forza di IIT e da questi previamente reclutato attraverso procedura ad evidenza pubblica con esplicito riferimento al progetto HT, per i quali ha avuto poi luogo l'assunzione diretta da parte della Fondazione dal 1° gennaio 2019. In questi casi, il passaggio tra i due istituti di ricerca è avvenuto attraverso la cessazione del contratto a tempo determinato con IIT e la successiva riassunzione da parte di FHT. Per tutte le ulteriori assunzioni e collaborazioni, invece, a tempo sia determinato sia indeterminato avvenute nel corso del 2019, la Fondazione attesta di aver previamente pubblicato sul sito di FHT (e di altre piattaforme di reclutamento a livello nazionale ed internazionale) gli annunci di ricerca, con processo di selezione e valutazione tramite comitati o *panel* di intervistatori.

Per quanto concerne l'attività negoziale in materia di contratti pubblici, ferma la natura di organismo di diritto pubblico, l'Ente ha precisato a questa Corte che, nell'esercizio 2019, anche alla luce della ridotta dimensione dell'organizzazione *ratione temporis*, la quasi totalità dei fabbisogni emersi è stata inquadrata nell'ambito degli affidamenti diretti. Più nel dettaglio, in tale esercizio sono stati stipulati n. 169 contratti *ex d.lgs. n. 50 del 2016*, dei quali 167 mediante affidamento diretto, 1 tramite procedura negoziata senza indizione di bando e 1 tramite adesione a convenzione.

In materia di incarichi di consulenza, nel 2019 la Fondazione ha fatto ricorso ad incarichi esterni per reperire specifiche professionalità non presenti all'interno. In particolare, FHT ha attestato che, laddove gli incarichi esterni non fossero sussumibili nell'alveo delle consulenze in senso proprio, essi sono stati conferiti in ossequio alle disposizioni del codice dei contratti pubblici. Prendendo positivamente atto, sul punto, della prevista elaborazione da parte di FHT di un apposito documento interno di indirizzo, la Corte sottolinea la pregnanza dei principi di economicità, efficacia e pubblicità cui la Fondazione deve improntare la propria gestione, anche in termini di procedura comparativa e di previa attenta valutazione della effettiva carenza di adeguate professionalità interne, con riferimento alla generalità degli incarichi conferiti all'esterno ivi comprese le consulenze *stricto sensu*.

Sotto il profilo contabile, la Fondazione ha in essere un rapporto di tesoreria con una banca, individuata all'esito della valutazione delle offerte di sei istituti di credito, a fronte della progressiva implementazione del conto infruttifero intestato a FHT presso la Tesoreria dello Stato *ex* citato art. 49, c. 4 *bis*, del d.l. n. 34 del 2020.

Muovendo dallo stato patrimoniale, si segnala che i crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano ad euro 254.361.946. Nell'ambito di tale posta spiccano i crediti verso lo Stato per i contributi *ex* art.1 c. 121 della l. 11 dicembre 2016, n.232, relativi agli anni 2017, 2018 e 2019, per la quota non incassata alla data di chiusura dell'esercizio 2019, pari ad euro 254.268.480.

Nell'alveo del patrimonio netto, il fondo di dotazione, costituito dal fondo vincolato per l'avvio dell'attività del progetto scientifico *Human Technopole*, inizialmente attribuito a IIT per un ammontare previsto di euro 80.000.000, è stato poi rideterminato in euro 79.900.000 dal d.p.c.m. 16 settembre 2016. Detto fondo è stato contabilizzato da FHT nel 2019, a seguito del trasferimento da parte di IIT nell'anno 2019 delle risorse finanziarie residue, pari ad euro 77.140.000, per un ammontare complessivo pari ad euro 77.230.557, quale sommatoria delle predette risorse finanziarie residue di IIT e dell'importo dei cespiti (mobili e arredi, pc portatili, monitor, etc..) a suo tempo acquistati da IIT per FHT, nella fase di avvio del progetto, pari ad euro 90.557. Ai sensi dell'art. 6, c.4, dello statuto di FHT e dell'art. 3 del regolamento, tale fondo di dotazione è indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie.

A fronte degli stanziamenti annuali normativamente previsti in favore di FHT da parte del Mef, risulta iscritto tra le poste del patrimonio netto della Fondazione il fondo di gestione, per un ammontare complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio 2019, di euro 255.454.097. Esso comprende i contributi ex art. 1, c. 121 della l. n. 232 del 2016, relativi agli anni 2017, 2018 e 2019, per la quota non utilizzata alla data di chiusura dell'esercizio. Ai sensi dell'art. 6, c. 4, dello statuto e dell'art. 3 del regolamento, il fondo di gestione è destinato alla copertura delle spese di funzionamento.

Dall'istituzione di FHT fino al 31.12.2019, l'importo dei contributi annuali complessivamente già versati dal Mef è pari ad euro 6.531.520, a parziale copertura delle somme spettanti per l'esercizio 2017, di cui: euro 275.387 utilizzati da FHT nel 2018, euro 5.070.516 utilizzati nel 2019 ed euro 1.185.617 erogati dal MEF ma non ancora utilizzati dalla Fondazione alla chiusura del bilancio 2019.

La predetta somma complessiva di euro 6.531.520 è stata introitata da FHT nel 2018. Nel corso dell'esercizio 2019 la Fondazione non ha, dunque, percepito, in termini di cassa, alcun contributo finanziario da parte del Mef, atteso che, ai sensi dell'art. 1 c. 121 della l. n. 232 del 2016 *“il contributo è erogato sulla base dello stato di avanzamento del progetto Human Technopole”*. Il Legislatore ha, infatti, inteso subordinare l'erogazione anno per anno dei contributi statali ai vari stati di avanzamenti del progetto ferme le somme già disponibili ed utilizzabili dall'Ente quale anticipazione di cassa, come avvenuto nel 2019, nelle more della successiva rendicontazione.

Il conto economico chiude in pareggio.

Il contributo statale è stato contabilizzato imputando al conto economico, tra gli *“altri ricavi e proventi”*, la quota relativa ai costi sostenuti nell'esercizio e rinviando, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, la parte di competenza relativa agli esercizi successivi. Il valore della produzione per l'esercizio in questione risulta contabilizzato da FHT in euro 5.191.961; tale somma è, dunque, originata dall'erogazione del contributo *ex art. 1, c. 121, l. n. 232 del 2016*, come detto incassato nel 2018 e complessivamente pari ad euro 6.531.520, per l'importo correlato al corrispondente ammontare dei costi di gestione dell'esercizio.

I costi della produzione ammontano ad euro 5.126.949, di cui euro 2.551.697 per servizi ed euro a 2.306.935 euro quale *“costo azienda”* per stipendi.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

